



L'appello **Le impronte dell'odio**

Involuzione digitale. Ecco i nuovi bambini ebrei, le impronte dell'odio e della paura. Della discriminazione. I bambini sono il futuro. E questo è un futuro schedato. Inchiostro per le mani e filo spinato per gli uomini.

E' solo il primo passo. Se fanno questo in tempi di pace cosa farebbero in tempi di

guerra? Dopo le impronte digitali i numeri tatuati sull'avanbraccio...

Ecco come è trattato, oggi, in Italia, chi meriterebbe il premio Nobel per la pace per non aver fatto la guerra a nessun altro popolo. Lo proponiamo, ancora, con la massima serietà. Premio Nobel al popolo rom. **Moni Ovadia**

€ 1.00
sabato 28 giugno 2008
Anno XVIII n° 153

Quotidiano
del Partito
della Rifondazione
Comunista
www.liberazione.it



giornale comunista

Libera**zione**

Era un kurdo iracheno. E' morto per il caldo, per gli stenti di un viaggio durissimo, rischioso, disperato. Ma per una storia che si viene a sapere, ce ne sono centinaia che non verranno mai raccontate....

Venezia, migrante muore alla frontiera Era un ragazzo, scappava dalla guerra

Fernando Marchiori
Venezia

E' il secondo in pochi giorni. Il corpo riverso sulle angurie del camion in cui si era nascosto. Era probabilmente di etnia kurda irachena, come il ragazzo trovato morto la settimana scorsa dentro un tir proveniente dalla Grecia con altri compagni ormai allo stremo delle forze. Il porto di Venezia, città dell'accoglienza e sede del centro per rifugiati più grande d'Italia, quello di Tessera, si scopre frontiera di morte. Perché si tratta di vite che potrebbero essere salvate. E non per pietismo, ma con una corretta applicazione delle norme nazionali e comunitarie in materia di immigrazione.

Secondo le associazioni che proprio ieri mattina, mentre si spargeva la notizia, avevano promosso un presidio all'imbarcadero di Santa Marta, la zona accessibile al pubblico più vicina al luogo in cui ogni giorno avvengono i respingimenti, la gestione degli ingressi sulle banchine della città lagunare è invece ormai interamente poliziesca e porta a violazioni dei fondamentali diritti umani, come quello di chiedere asilo politico e, se si è minorenni, di essere accolti e non rimandati indietro. Solo uomini in divisa, ormai, a controllare gli ingressi alla frontiera marittima, mentre viene quotidianamente ostacolato il lavoro di chi ha gli strumenti, le competenze e l'incarico di valutare la condizione di ciascun migrante per avviare le eventuali procedure di richiesta di asilo.

>> 3

> Oggi a Bologna (ore 14 piazza di porta Ravegnana) il corteo nazionale glbtq



> Marsiglia, manifestazione gay pride > Reuters

Oggi a Bologna la manifestazione di orgoglio lesbico, gay, transessuale, bisex. Proprio mentre nel paese si torna alle schedature fasciste, il Pride vuole essere una grande manifestazione democratica per i diritti civili di tutti. Per questo gli organizzatori chiedono a tutta la società civile di scendere in piazza con loro: « Il

paragone con l'epoca fascista sorge spontaneo. Quali erano i gruppi tradizionalmente schedati nel periodo fascista? Gli ebrei, i rom, gli omosessuali, le prostitute». Lo standard maschio, bianco eterosessuale, cattolico schiaccia tutte le diversità. I diritti sono messi seriamente in discussione.

Non frammentiamo le battaglie! Popolo glbtq, rom, migranti in prima fila. Senza dimenticare i cittadini di Chiaiano che anche loro scendono in piazza oggi per difendere il diritto alla salute.

Vladimir Luxuria e Elena Biagini alle pagine 12 e 13

>> 23

Bettini, Bersani, Mussi, Gianni, D'Alema, Reichlin, Bonomi, Vacca, Dominijanni all'assemblea Crs

Mario Tronti: «La sinistra deve tornare ad essere una forza con cui fare i conti»

Anubi D'Avossa Lussurgiu

«Il comunismo, anche dalla tomba, costringe i capitalisti ad essere anti-comunisti. Perché? Perché è stato un grande soggetto del Novecento. La sinistra deve tornare ad essere una forza con cui bisogna fare i conti». E poi: «E certo il tema della libertà deve declinarlo in proprio. Non prenderlo dal bagaglio liberale e nemmeno da quello democratico. Ma riscoprirlo dalla tradizione comunista e socialista e da quella cristiana, tutte tradizioni non borghesi della libertà umana». Parole come pietre, quelle della rela-

zione letta ieri all'assemblea annuale del Centro per la riforma dello Stato da Mario Tronti, suo direttore. Parole come pietre e un discorso solidamente analitico quanto suggestivo nella capacità di «fare sintesi» sul senso dei processi afferrati in uno sguardo sulla politica illuminato dalla coscienza vigile dell'«eterno ritorno della storia» che della politica «porta in corpo le regolarità». Un discorso attorno alle 11 Tesi «Dopo lo Tsunami» sottoscritte dal Crs di cui, appunto, Tronti spiega l'intenzione di «gettare un sasso nello stagno» della «discussione a sinistra, dopo la sconfitta»: e «poiché lo stagno è piuttosto pesan-

te», è la conclusione esplicitata alla fine della giornata con logica in apparenza paradossale ma ferrea, ci si aspetta «che si formino cerchi, sempre più ampi, di riflessione e proposta». Ecco, la novità sta qui. Non è, quella esposta dal Crs e da Tronti, la prima «analisi della disfatta»: ma è, sì, la prima che esplicita una proposta forte. Sia sul terreno teorico-interpretativo, sia su quello di un'ipotesi di lavoro, di futuro. La cui latitudine sta già nel titolo che Tronti, pur sempre il mentore dell'operaismo, ha dato a questa sua relazione: «Fare società con la politica».

>> 4-5

CGIL 12ª EDIZIONE CGIL INCONTRO
IPOTESI FUTURE
PISTOIA
26 GIUGNO/6 LUGLIO
SERRAVALLE PISTOIESE
www.cgilpistoia.it

Sabato 28 GIUGNO ore 21.30 PALCO CENTRALE
MA DOVE VANNO GLI OPERAI?
presentazione della ricerca sul voto dei lavoratori a cura di IRES CGIL e SWG

PARTECIPANO: **Agostino Megale, Cesare Damiano, Niki Vendola**

COORDINA: **Pietro Iozzelli - La Repubblica**